

In Africa per scoprire "La natura del viaggio"

Al Museo di storia naturale il viceministro della cultura del Somaliland

GROSSETO. Doppio incontro con la cultura, domani, al Museo di Storia Naturale della Maremma. Alle 10.30 Sada Mire, viceministro alla Cultura e turismo del Somaliland, sarà ospite dell'incontro organizzato per promuovere questa interessante parte d'Africa a scopo turistico, mettendo in evidenza la sua storia e l'archeologia.

L'organizzazione dell'evento è stata possibile grazie all'interessamento di Carlo Cayanna, presidente della Società naturalistica speleologica maremmana e collaboratore del Museo di Storia Naturale della Maremma, che è stato parte attiva di numerose scoperte archeologiche ai confini fra l'Etiopia e il Somaliland.

Sada Mire porterà immagini inedite del sito di Las Geel denominato "La Cappella Sittina della preistoria" per la

bellezza delle pitture. Per informazioni, telefonare al 335 6076306 o visitare il sito ethiopiatrekking.com.

Alle 17.30, poi, nell'ambito del ciclo "Di scienza e di natura", si terrà la conferenza "La natura del viaggio". Andrea Sforzi e Simone Giusti leggono e raccontano, dialo-

Tra pitture rupestri e letture, il fascino del cammino nella natura

gando tra loro e col pubblico, brani di Bruce Chatwin, Jean-Jacques Rousseau, Henry D. Thoreau, Charles Darwin, che introducono a una

riflessione sul viaggio e le sue implicazioni.

«Il lusso ostacola la mobilità», scriveva Bruce Chatwin. Il nomadismo richiede sobrietà e fatica ed è ripagato dal contatto diretto con la natura. Il viaggio, inoltre, si svolge sempre in una direzione, magari casuale ma mai priva di senso, poiché l'uomo, attraverso il racconto, è sempre capace di trovare un senso al cammino. Per questo e per altri mille motivi, da sempre l'uomo si mette in movimento, migra, viaggia.

E durante il viaggio - o successivamente - narra, racconta le proprie avventure, riferisce le storie che gli vengono riferite durante il cammino. Storie di uomini e storie di natura.



LAS GEEL

è conosciuto in tutto il mondo per le pitture rupestri nelle sue grotte

Come scrive Thoreau, «andai nei boschi per vivere con saggezza, vivere con profondità e succhiare tutto il midollo della vita, per sbaragliare tutto ciò che non era vita e non scoprire, in punto di morte, che non ero vissuto».